

ISTITUTO COMPRENSIVO "B.BRIN" – TERNI

Scuola dell'Infanzia: S. Lucia - Stroncone - Terni Montessori

Scuola Primaria: Stroncone - Vascigliano - Terni Montessori

Scuola Secondaria di 1° grado: Sede Centrale – Succursale – Sez. Staccata Stroncone



Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2017/18

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Alunni BES rilevati nell'a.s. 2016/17 n. 71 Così suddivisi	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92)	33
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	32
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA (Legge 170/2010)	30
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	/
3. BES svantaggio	8
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale	/
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro	/
Totali (punti 1. 2. 3.)	71
% su popolazione scolastica 830 alunni	8,55%
N° PEI redatti dai GLHO in presenza di certificazione sanitaria (l. 104/92)	33
N.° PDP redatti dal cdc in assenza di certificazione sanitaria (BES)	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (l. 170/2010)	30
N° di PDP redatti dal Consiglio di classe (BES)	/
Alunni Stranieri n. 66	66
% su popolazione scolastica 830 alunni	7,95%

A. Risorse professionali specifiche		Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo. Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Mediatori Linguistici	Attività individualizzate e di piccolo gruppo.	A richiesta per particolari esigenze

Operatori	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti/Tutor		Sì

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso:</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione (sostegno)	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altri docenti (Sostegno)	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione (sportello genitori)	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla	Sì

	disabilità					
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:					
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Formazione su DSA, ADHD, ecc.	Sì				
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disturbo intellettivo, sensoriali...)	Sì				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Attività di coordinamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)					X	
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo a.s. 2017/18

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) **Risorse per l'organizzazione:**

- **Dirigente Scolastico**
- **Referente del GLI (Il Gruppo Lavoro Inclusione ha il compito che si realizzi pienamente il diritto allo studio degli alunni in situazioni di difficoltà d'apprendimento e degli alunni che hanno problematiche di inclusione)**
- **Insegnanti di sostegno – Referente DSA/BES - GLH O (elabora il PEI per gli alunni certificati con la legge 104/92)**
- **Docenti curricolari / Consigli di classe (indica gli alunni in difficoltà ed attua le misure compensative e dispensative necessarie / elabora PDP)**
- **Referenti Progetto Accoglienza/Continuità/Alunni stranieri (individua gli alunni stranieri con problemi linguistici registrandoli come BES)**
- **Referente Bullismo**
- **Referente PTOF**
- **Personale ATA**
- **Referenti ASL**
- **Collegio Docenti (discute e delibera il PAI)**

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione con le seguenti le funzioni :

- promuovere una cultura dell'inclusione (rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività nella scuola);
 - individuazione di alunni bes all'interni della scuola ;
 - focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
 - aggiornamento dei piani di lavoro (pei / pdp);
 - revisione del protocollo di accoglienza ;
 - elaborare, tenere aggiornato e verificare il progetto di Istituto sull'inclusione di alunni ; disabili, stranieri, DSA e BES (cfr. POF);
 - proporre e formulare criteri di ripartizione delle risorse;
 - promuovere azioni di sensibilizzazione degli studenti, dei genitori, del territorio;
 - elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).
- Le sedute del GLI (plenarie e non) sono documentate da apposito verbale.

Azioni del Consiglio di classe e di sezione

- in una riunione ad inizio d'anno acquisisce informazioni sugli alunni in ingresso tramite lettura della documentazione prodotta dalle Scuole di provenienza;
- in una riunione ad inizio d'anno acquisisce informazioni sugli alunni in ingresso tramite colloqui con gli insegnanti della scuola di provenienza;
- definisce le modalità più consone per favorire l'accoglienza e per promuovere una prima socializzazione;
- collabora alla redazione della programmazione individualizzata o per fasce di livello;
- compila e aggiorna il fascicolo personale dell'alunno, controllando il corretto passaggio della documentazione tra i diversi ordini di scuola;

Personale Educativo Assistenziale

- è presente nella Scuola in base alle necessità dei ragazzi svantaggiati;
- si occupa degli aspetti educativo-relazionali (area della comunicazione, dell'identità, della relazione e dell'autonomia sociale) e delle necessità materiali dei ragazzi svantaggiati (autonomia personale, deambulazione, cura della persona), seguendoli durante l'orario di frequenza scolastica, ma anche in iniziative extra-scolastiche di particolare valenza educativa (p. es. progetti e laboratori specifici, visite e viaggi d'istruzione...);
- formula un piano di lavoro specifico per le proprie aree di intervento

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il Collegio si riserva la possibilità di programmare in corso d'anno eventuali aggiornamenti

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**VERIFICA**

- Differenziare le verifiche, dal punto di vista cognitivo, in base a eventuali relazioni diagnostiche a riguardo
- Dare opportuni tempi di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e eventuale gestione dell'ansia
- In alternativa ai tempi, assegnare minor quantità di compiti da svolgere, che consentano egualmente di verificare le abilità
- Assegnare compiti con obiettivi di verifica chiari e non plurimi; comunicare necessariamente l'oggetto di valutazione, sia esso formale, contenutistico o organizzativo. Non verificare, se non come obiettivo specifico, l'ordine o la calligrafia
- Valutare le competenze attraverso le forme tradizionali o compensative.

VALUTAZIONE

- Ogni studente verrà valutato in base ai progressi acquisiti, all'impegno, alle conoscenze apprese e alle strategie operate. La valutazione è personale, come personali i livelli di partenza.
- Valutare il percorso formativo rispetto alla situazione di partenza.
- La scuola valuta il contributo che ha dato, il percorso nel quale ha saputo accompagnare ogni singolo alunno, il cammino effettuato e non lo stato in essere. Oggetto di valutazione è il percorso effettuato e non i livelli di appartenenza

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:

- dell'organico degli insegnanti delle diverse discipline e degli insegnanti di sostegno;
- della funzione strumentale degli alunni con BES e stranieri;
- della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, certificazione di handicap della commissione medica, altre certificazioni medico-specialistiche);
- della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- delle indicazioni fornite dalla famiglia;

- del PEI / PDP;
- equipe medico psico-pedagogica.

La didattica per l'inclusione si avvarrà altresì:

- delle classi aperte;
- dei laboratori integrati.

Progetti finalizzati all'inclusione:

- Sportello di ascolto adolescenti;
- Assistenza alunni disagiati e bisognosi.

Organizzazione di diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con il CTS (DD Mazzini) per attività di informazione, aggiornamenti e richiesta di materiali in comodato d'uso.

Incontri GLH presso strutture pubbliche e private, Associazioni mediche specialistiche per diagnosi, riabilitazione e recupero scolastico, Associazioni per supporto extrascolastico per studenti DSA – ADHA, Associazioni sportive, servizi sociali dell'ente comunale, visite d'istruzione

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- . realizzazione di progetti e personalizzazione degli apprendimenti
- . corsi di formazione
- . assegnazioni di docenti di sostegno adeguato alle necessità dei casi
- . assegnazioni di operatori a supporti dei casi più difficili
- . assegnazione di assistenti alla comunicazioni per alunni con deficit sensoriali
- . laboratori linguistici L2
- . relazioni d'intesa con il CTS
- . organizzazione di laboratori
- . percorsi d'intesa con la NPI

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La partecipazione delle famiglie degli alunni 104 – 170 - BES - con al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ai sensi dell'art 12 comma 5 della L. n. 104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche.

I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avverranno, come del resto già avviene, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

Anche per tali motivi, la documentazione relativa all'alunno con disabilità deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Di particolare importanza è l'attività rivolta ad informare la famiglia sul percorso educativo che consente all'alunno con disabilità di poter usufruire di una valutazione differenziata e, al termine del corso di studi, di acquisire l'attestato di frequenza piuttosto che il diploma di scuola secondaria superiore. Per opportune finalità informative, risulta fondamentale il ricorso al fascicolo personale dell'alunno con disabilità, la cui assenza può incidere negativamente tanto sul diritto di informazione della famiglia quanto sul più generale processo di integrazione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Azioni del Consiglio di classe/sezione

- accoglienza come strumento di osservazione della classe e dello studente
- prove d'ingresso
- rilevazione dei vari bisogni educativi all'interno della classe
- formulazione fasce di livello
- progettazione percorsi individualizzati per DSA, BES, alunni svantaggiati
- si avvale, in caso di alunni stranieri - se necessario -, della figura del mediatore culturale;
- sospende per un tempo determinato, nel caso di alunni stranieri di recente immigrazione, la compilazione della scheda di valutazione e formula un profilo generale adottando una "valutazione di percorso" sulla base della progettazione individualizzata e dell'impegno personale.
- progetta momenti di osservazione in situazione;
- adotta percorsi alternativi con tempi e modalità stabilite (laboratori linguistici o altre attività in piccoli gruppi) per alunni non italofoni

Valorizzazione delle risorse esistenti

Una volta appurata la particolarità dei B.E.S. presenti, la scuola avrà cura di garantire la valorizzazione delle risorse professionali esistenti all'interno della scuola quali i docenti di sostegno, i docenti delle diverse discipline, le funzioni strumentali, i collaboratori del D.S., i collaboratori scolastici (ata e segreteria) e ogni altra persona che può contribuire al miglioramento dell'inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'accoglienza in continuità si propone di favorire l'inserimento degli studenti della scuola d'infanzia e della scuola primaria nelle rispettive nuove realtà scolastiche con un atteggiamento di disponibilità, di ascolto, di apertura e di accettazione .

L'accoglienza è un momento di osservazione dei comportamenti e delle abilità utili per integrare le informazioni raccolte attraverso i test di ingresso e i colloqui con genitori e maestre.

Per quanto riguarda agli alunni in uscita dalla scuola sec. I°, viene attivato, qualora ce ne fosse la necessità, un percorso d'inserimento nella nuova scuola e vengono fornite alle famiglie tutte le informazioni utili ad assicurare l'inserimento mirato dei propri figli.

Redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 17/05/2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2017

Prot.5457/6.2.F del 11/11/2017